

mio  
/ Ill/ma et rev/ma Signore padr/ne colend/ma

Nel tempo che uscì in luce il Breviario riformato dalla Santità di N'ro Sig're Clemente 8° et io mi ritrovavo in Roma, a caso aboccatomi con uno de' Signori Riformatori nel Vaticano, dopo molti discorsi intorno ad esso Breviario et riforma, trattassimo insieme di quell'ufficio di San Didaco, composto da quel padre Zoccolante con l'ottava, et esso Signore mi disse detto ufficio essere surrettitio e la bolla che lo accompagnava falsa: sì che corse quel padre pericolo della vita et sdenato N'o Sig're haver comandato anco fosse levata la commemoratione del Breviario. Hora perche veggo che molti seguitano in recitare detto officio con sua ottava, supplico V.S. Ill/ma et Rev/ma a gratiarmi di sincerar la mia conscientia et de miei frati, se si può fare ò no. Mi raccordo bene che, trovandomi a pranso con l'ill/ma Sig/re cardinale Baronio, mi disse che s'aveva a fare provisione alli ufficii dei Regolari, passando in essi molti inconvenienti, come veramente passano, et tanto più quanto che con l'occasione della riforma un padre Zoccolante ha molto alterato detti ufficii et le rubriche approbate da ~~Il~~ Pio V. di fel~~is~~ mem. Riceverò a gratia singolarissima la resolutione per via di Mantova. Fra tanto, augurando à V.S. Ill/ma et R/ma ogni vero contento, le fo humilissima riverenza et bascio la sacra veste. Di acquanegra Mantovana il 12 nov. 1614.

Di V.S. Ill/ma et R/ma

Servo

Fra Gio. Batt<sup>a</sup> Mantovano Capuccino indegno.

=====

25 Si risponda che la prohibitione della commemoratione di san Diego fu per il breviario commune: ma non è prohibito alli frati di San Francesco farne festa et dirne l'offitio. Vero è che mi pare che che dovevano contentarsi di farne festa doppia, ma non solenne della prima classe. Ma non tocca à me à riformare i frati di san Francesco.